

Gotico nel 1300

Giotto

1300

La Guerra dei cent'anni 1337-1453

Francia e Inghilterra

Peste nera 1348

Rivolte contadine

Cattività avignonese 1309-1377

Guelfi/ghibellini

VERSUS

Nuove costruzioni: cattedrali e palazzi

Cicli di affreschi e opere letterarie

Nuova classe sociale: borghesia da

burg = città fortificata in tedesco

Artigianato, botteghe, arti,

commercio e credito (banchieri) si

sviluppano

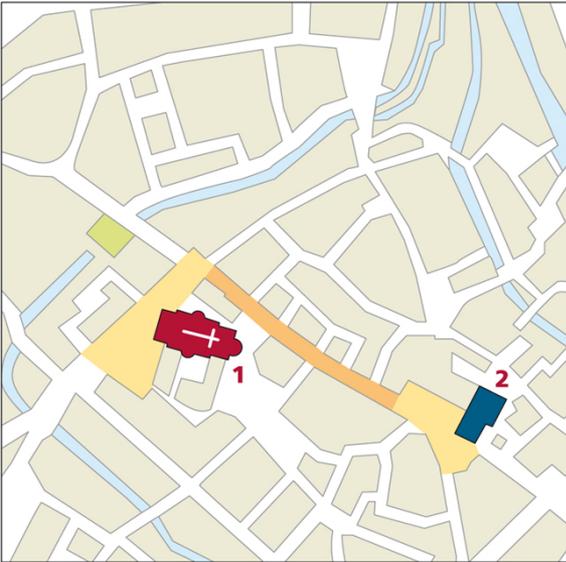
Sviluppo dei comuni---Signorie---

Principati

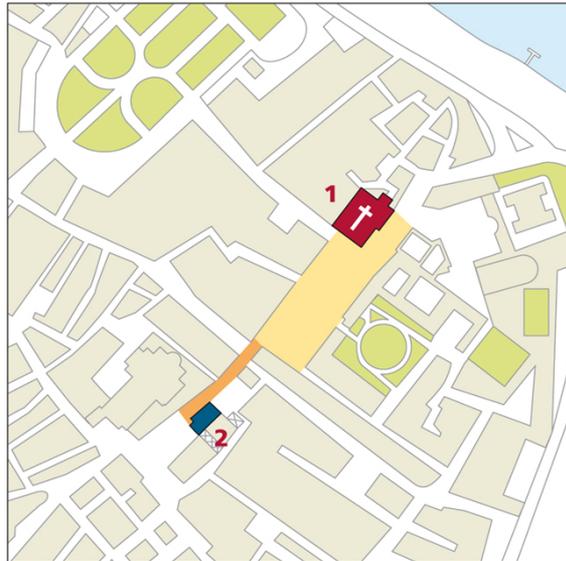
L'Italia alla fine del XIV secolo



Centri urbani: cattedrali e palazzi



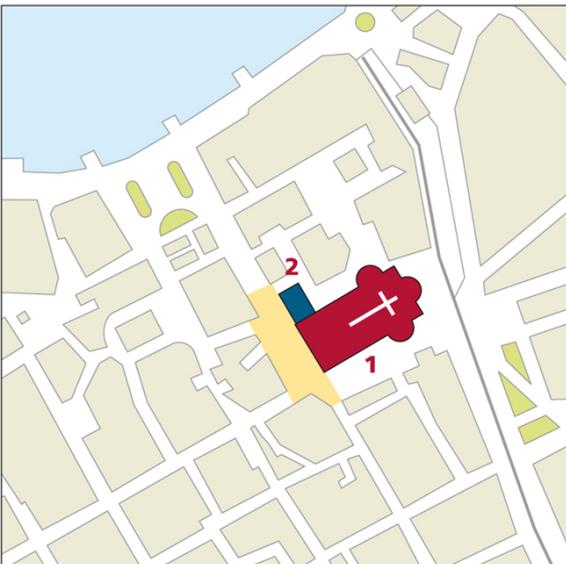
Treviso



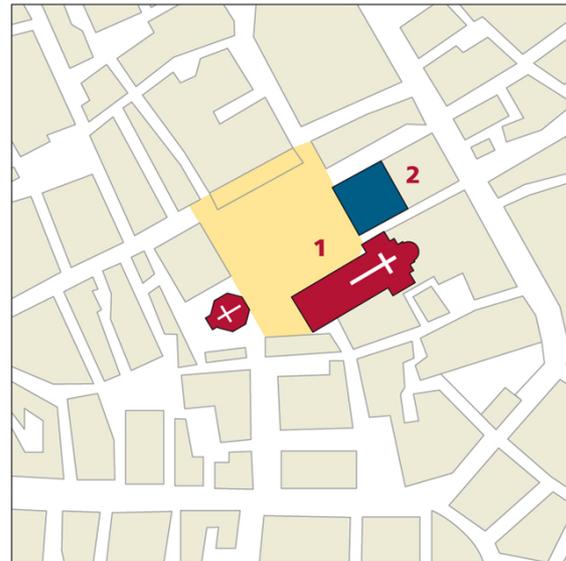
Mantova



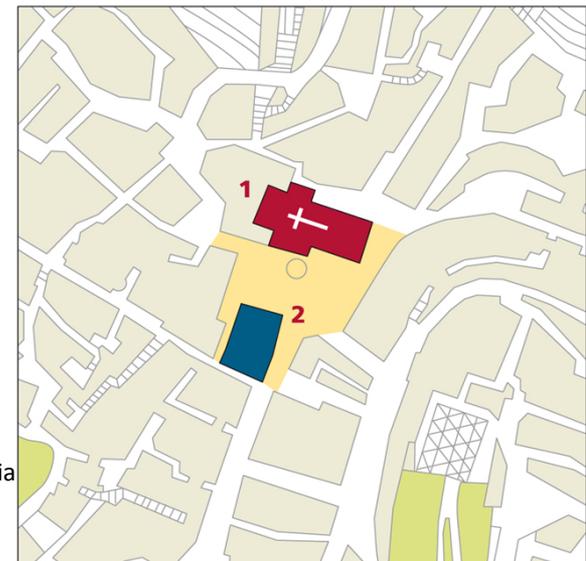
Firenze



Como



Pistoia



Perugia

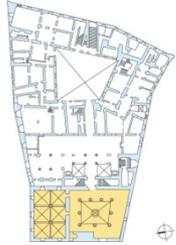
Centri urbani: cattedrali e palazzi



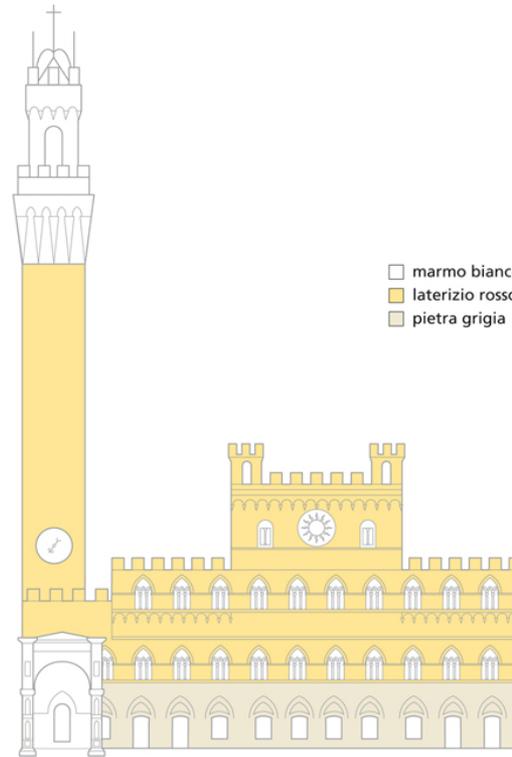
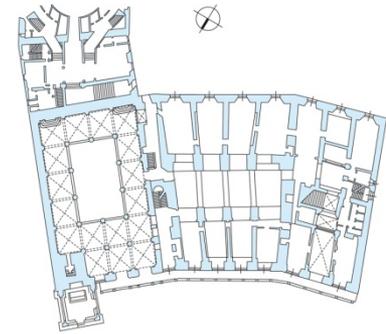
Palazzo comunale di Piacenza, Cremona, Bologna
Palazzo dei Consoli di Gubbio, Todi, Palazzo dei Priori di Perugia



Centri urbani: cattedrali e palazzi

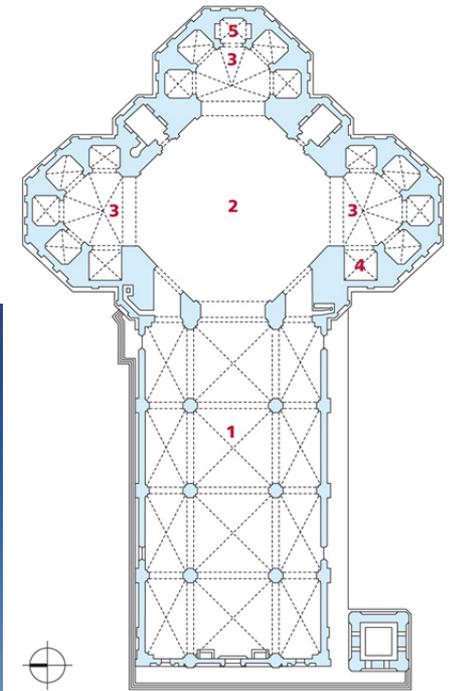


Palazzo della Signoria o Palazzo Vecchio Firenze 1299-1314
Palazzo Pubblico Siena 1297-1348



Centri urbani: cattedrali e palazzi

Giotto, Campanile della Cattedrale di Firenze, 1334



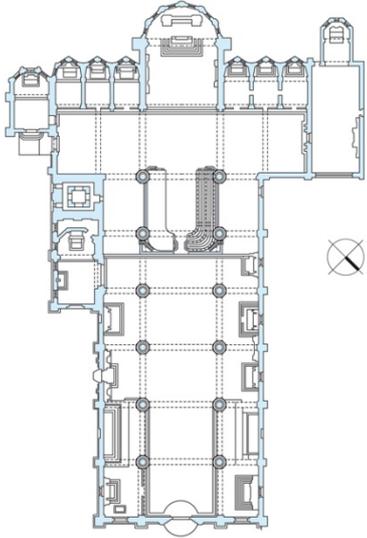
Palazzi e cattedrali a Venezia



Piazza San Marco, XI sec, XIV-XV sec., oggi
Palazzo Ducale, iniziato nel 1340



Palazzi e cattedrali a Venezia



Basilica dei Frari, 1340-1368



Giotto (1267- 1337)

E' ad Assisi, nella Basilica di San Francesco che avviene la definitiva svolta della pittura italiana nella direzione gotica. Nelle Storie di San Francesco la pittura vuole rappresentare una **realtà tangibile**, ritratta con coerenza in tutti i suoi aspetti dalle architetture ai dettagli del paesaggio naturale. In queste Storie e ancora di più nel ciclo giottesco della Cappella degli Scrovegni a Padova, le gradazioni di luce e di ombra danno **solidità ai volumi** e ai corpi che si muovono in uno **spazio tridimensionale**; gli sguardi e le **pose dei personaggi non sono più rigidi** e **comunicano fra loro**, anche i paesaggi e gli sfondi sono sempre più descrittivi di una **realtà naturale**.

La rivoluzione che attua Giotto ha profonde conseguenze sulla pittura italiana che si svilupperà in maniera innovativa fino alla metà del 1300.



Giotto, Il dono del mantello, 1292-1296, Affresco 270-230 cm, Assisi
Chiesa superiore della Basilica di San Francesco

Giotto (1267- 1337): cosa dissero di lui

Giotto viene già stimato fra i suoi contemporanei.

Giovanni **Boccaccio** nel Decameron lo definisce come “il miglior dipintor del mondo”

Giovanni **Villani** (cronachista) sottolinea lo straordinario realismo della sua pittura.

Dante nel Purgatorio dice che la sua pittura ha superato addirittura Cimabue considerato il più grande pittore dai suoi contemporanei.

Cennino Cennini (pittore e letterato) lo definì come colui che “rimutò l’arte del dipingere di greco in latino e ridusse al moderno.”

Gli viene quindi riconosciuta la rottura fra la tradizione medievale di origine bizantina (quindi greca) per andare verso esempi classici di naturalismo romano (cioè latino).

Giotto, Il dono del mantello, 1292-1296, Affresco 270-230 cm, Assisi
Chiesa superiore della Basilica di San Francesco

Giotto (1267- 1337): cosa dissero di lui

Gli viene quindi riconosciuta la rottura fra la tradizione medievale di origine bizantina (quindi greca) per andare verso esempi classici di naturalismo romano (cioè latino).



Sant' Angelo in Formis, XI sec.
Giotto Cappella degli Scrovegni

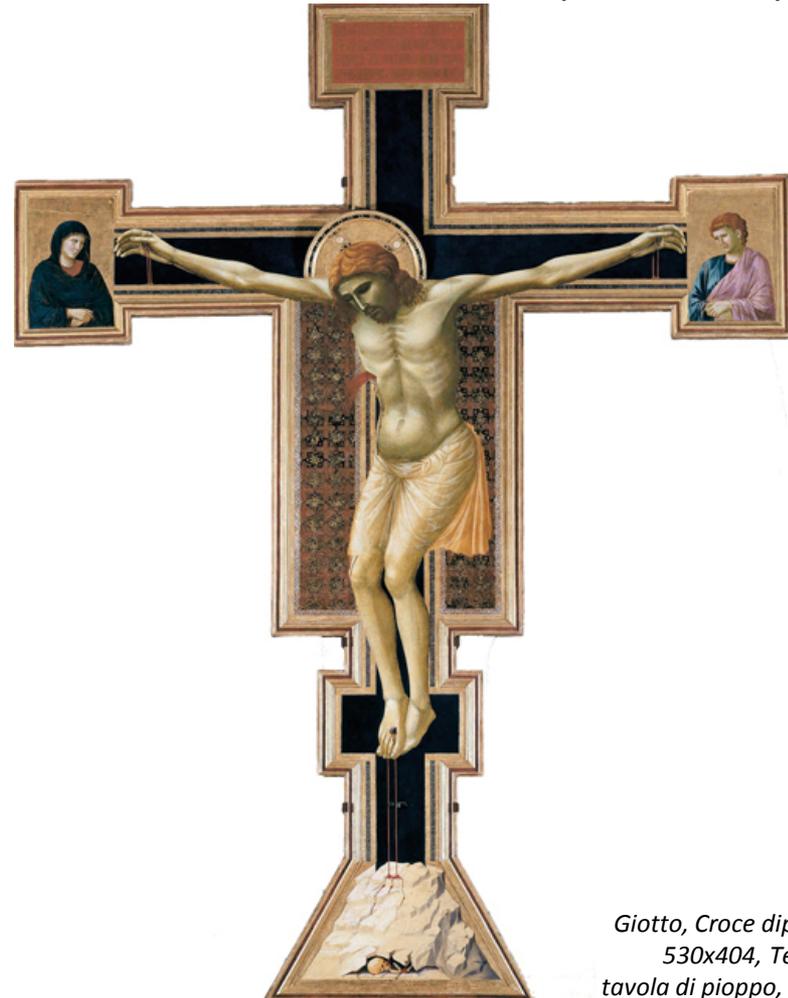


Giotto (1267- 1337): cosa dissero di lui

Gli viene quindi riconosciuta la rottura fra la tradizione medievale di origine bizantina (quindi greca) per andare verso esempi classici di naturalismo romano (cioè latino).



*Cimabue, Crocifisso, 1268-1271.
Tempera e olio su tavola.
336x267. Arezzo.*



*Giotto, Croce dipinta 1285-1290
530x404, Tempera e olio su
tavola di pioppo, Firenze Basilica
di Santa Maria Novella*

Giotto (1267- 1337)

Una nuova prospettiva

**Tridimensionalità dei corpi
e dello spazio**

Composizione e quotidiano

Chiaroscuro

Colori nuovi



Giotto, Il dono del mantello, 1292-1296,
Affresco 270-230 cm, Assisi Chiesa superiore
della Basilica di San Francesco



Il ciclo di Assisi 1292-1296

28 affreschi quadrangolari 270x230 cm, incorniciati da colonne tortili dipinte che sorreggono un architrave. Sotto ai dipinti vi è una cornice marmorea dipinta con mensoline prospettiche e un drappo appeso a ganci: con questi artifici Giotto dilata lo spazio e fa sembrare le scene come dei panorami visti attraverso un portico aperto verso l'esterno.



Giotto, Assisi Chiesa superiore della Basilica di San Francesco

Il ciclo di Assisi 1292-1296

28 affreschi quadrangolari 270x230 cm, incorniciati da colonne tortili dipinte che sorreggono un architrave. Sotto ai dipinti vi è una cornice marmorea dipinta con mensoline prospettiche e un drappo appeso a ganci: con questi artifici Giotto dilata lo spazio e fa sembrare le scene come dei panorami visti attraverso un portico aperto verso l'esterno.



Giotto, Assisi Chiesa superiore della Basilica di San Francesco. Il cavaliere di Celano, La predica davanti a Onorio III, L'apparizione al capitolo di Arles, Le stimmate

Il ciclo di Assisi 1292-1296

Struttura architettonica prospettica.

Gusto per l'Antico (pulvini e tarsie marmoree).

Gusto gotico (panneggio).

Caratterizzazione dei personaggi.



Giotto, Assisi Chiesa superiore della Basilica di San Francesco, La predica davanti a Onorio III



Il ciclo di Assisi 1292-1296

La volumetria del volto resa attraverso pennellate verdi (verdaccio), rosso (rosetta) e gradazioni di bianco.



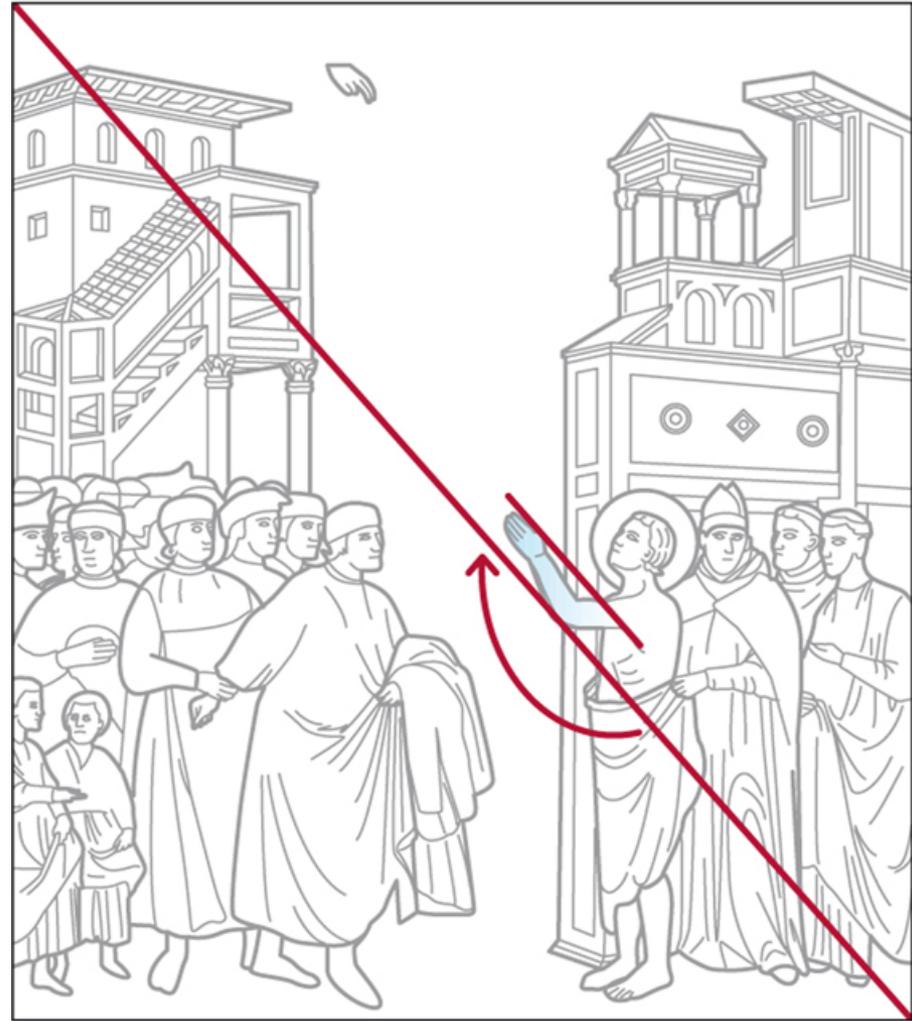
Giotto, Assisi Chiesa superiore della Basilica di San Francesco, La predica davanti a Onorio III

Il ciclo di Assisi 1292-1296

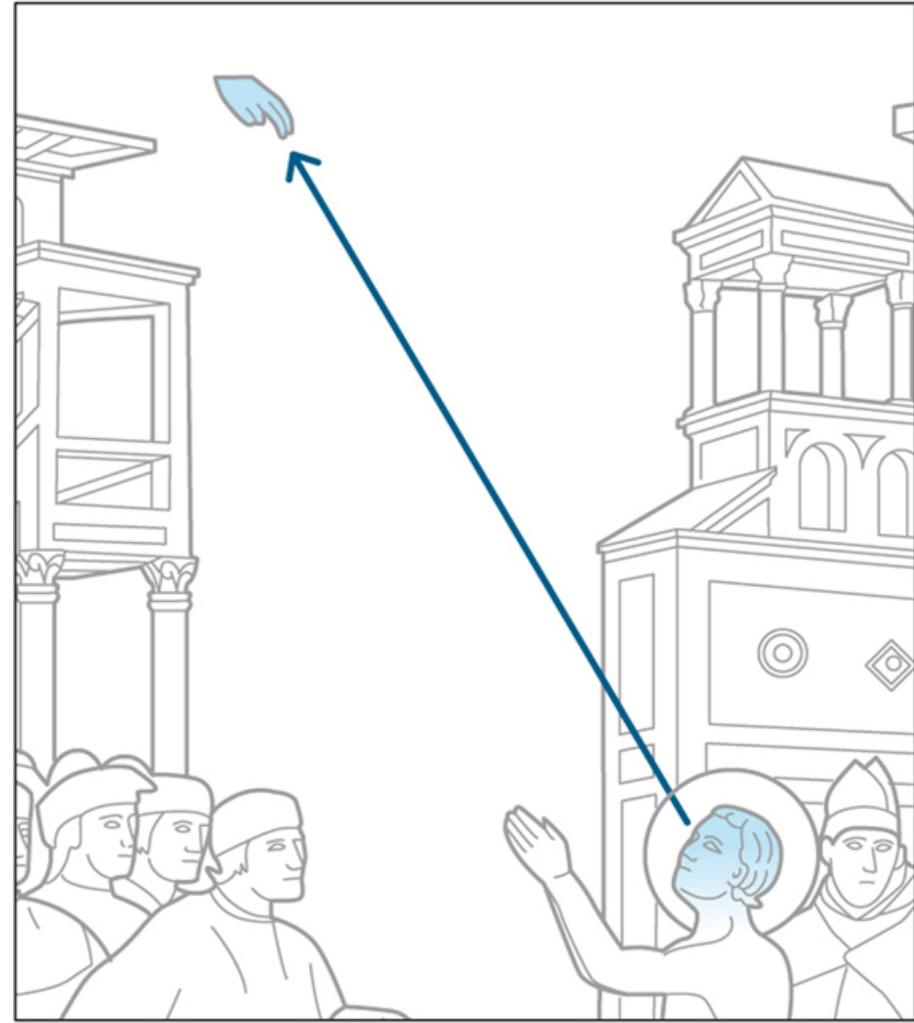
La volumetria del volto resa attraverso pennellate verdi (verdaccio), rosso (rosetta) e gradazioni di bianco.



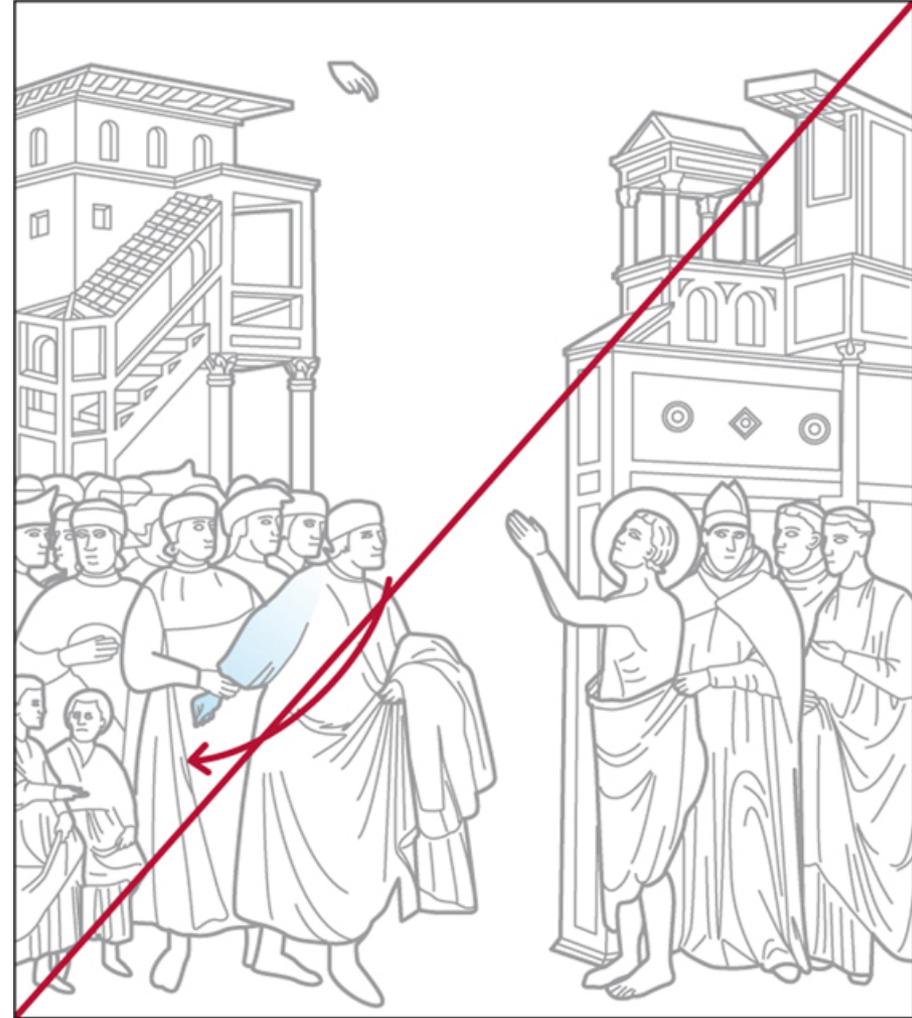
Giotto, Assisi Chiesa superiore della Basilica di San Francesco, La rinuncia agli averi



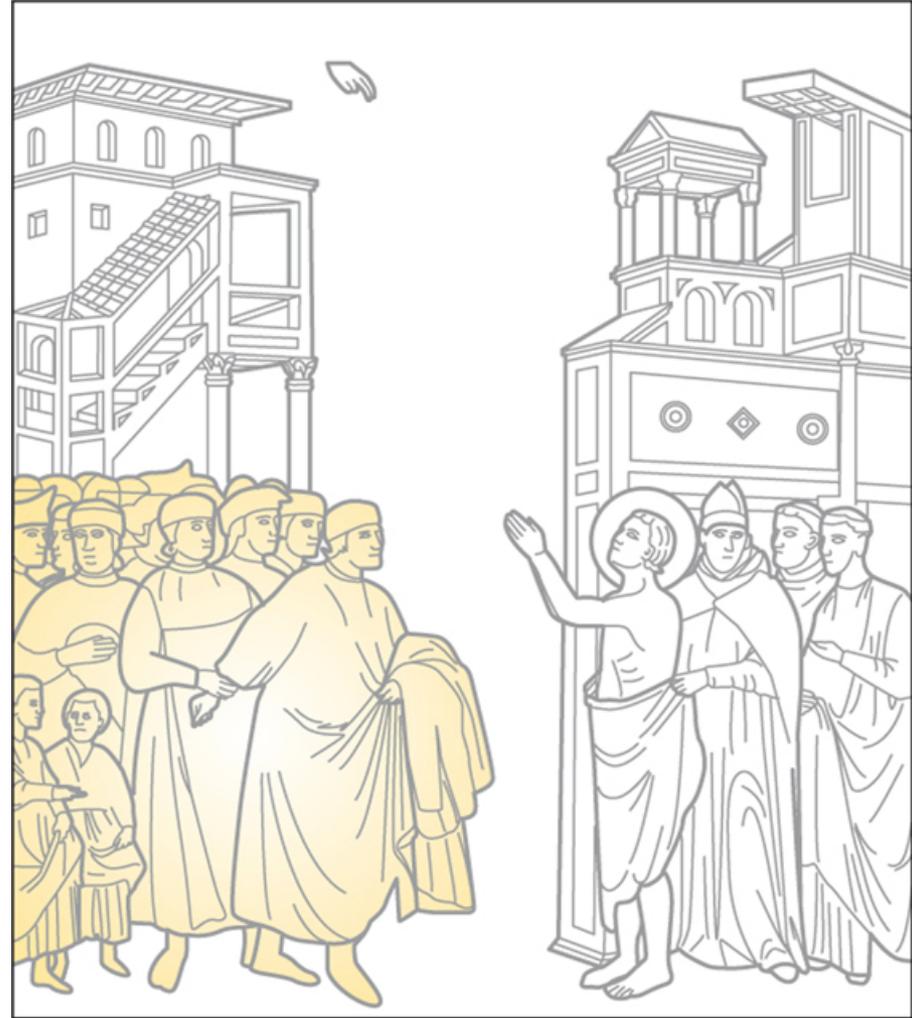
[a] Francesco alza le braccia al cielo lungo una delle diagonali del dipinto



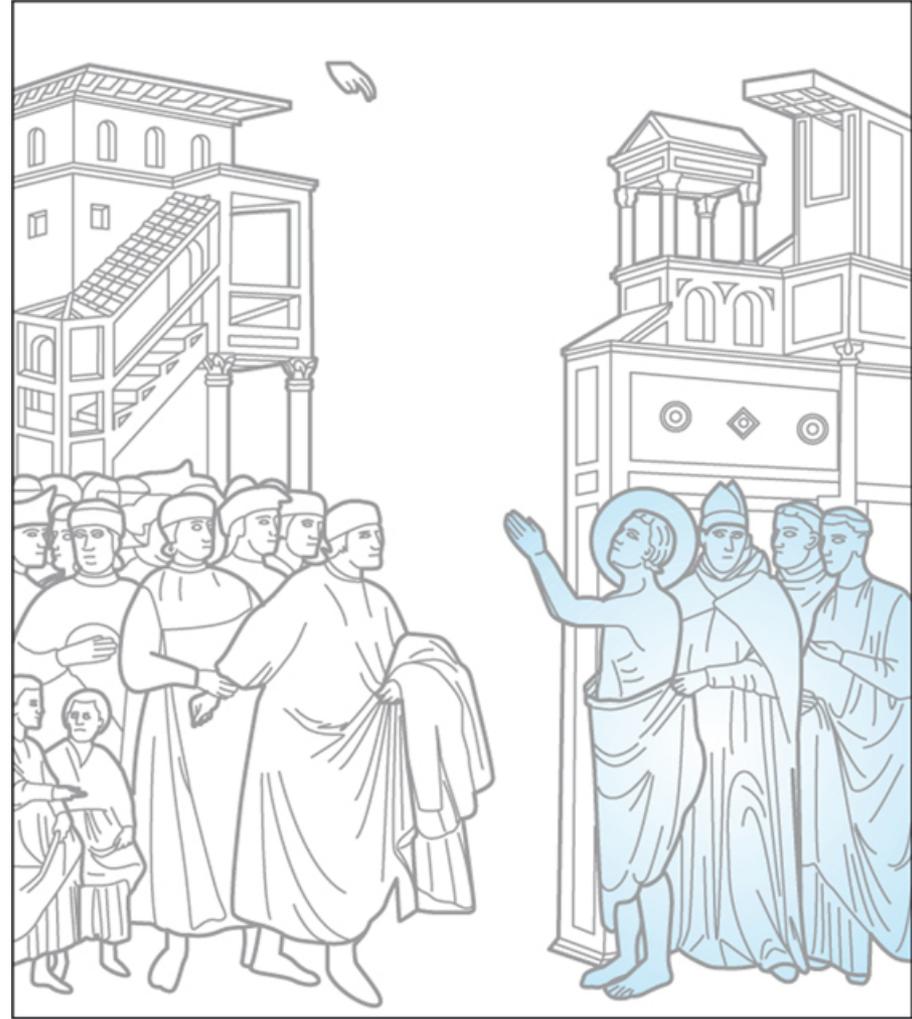
[b] i suoi occhi sono rivolti alla mano benedicente di Dio che solo lui vede.



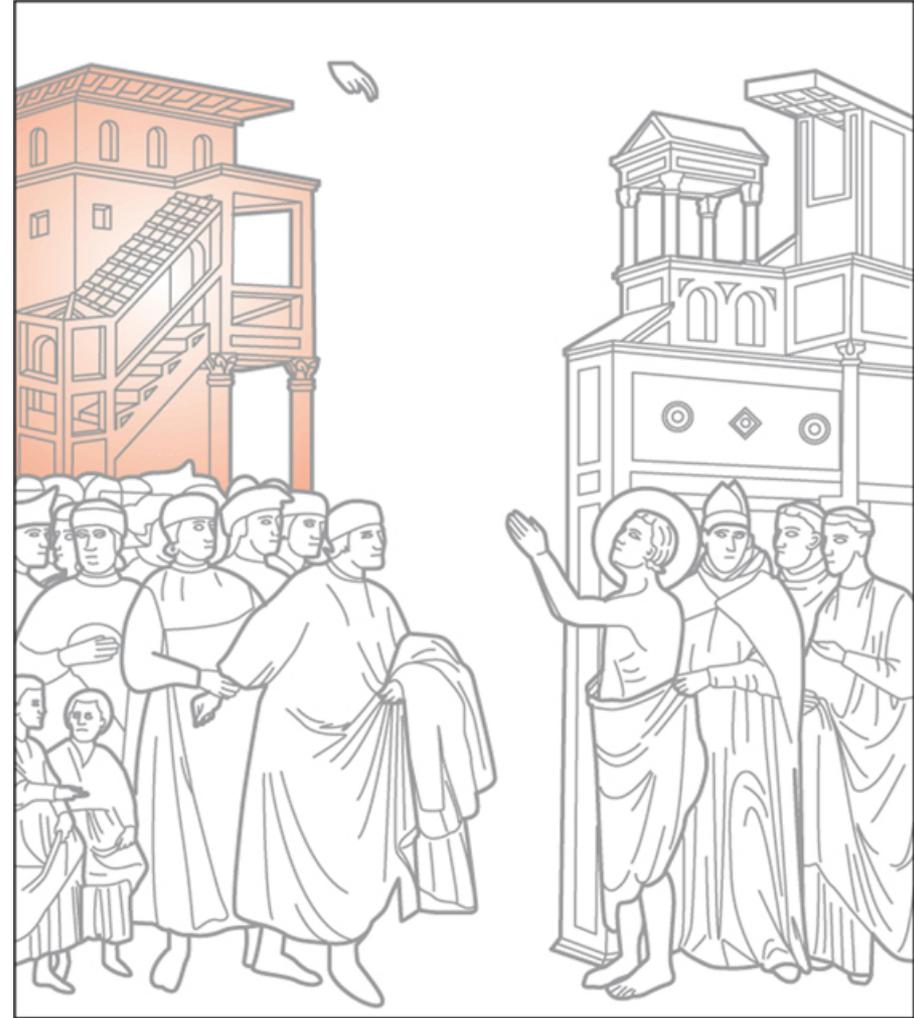
[c] Il padre regge i vestiti di Francesco ed è trattenuto all'indietro da un personaggio autorevole



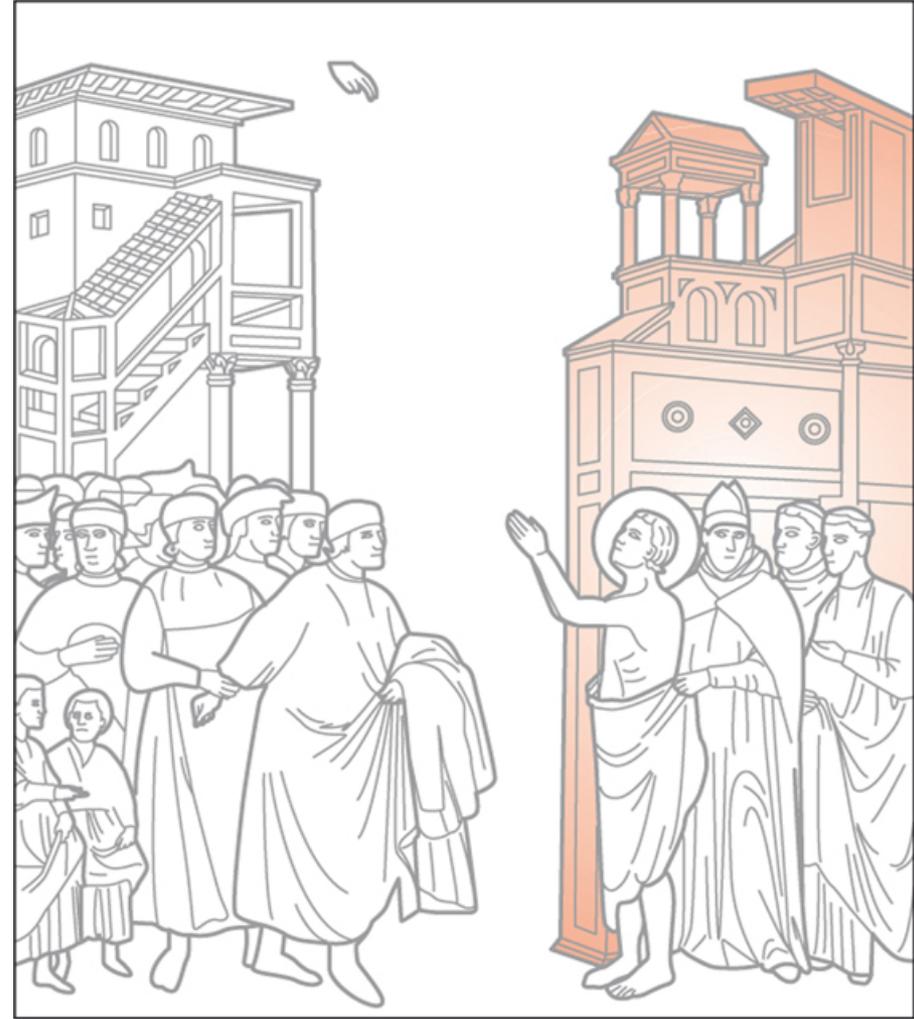
[d] I personaggi sono divisi in due gruppi: a sinistra il padre, i familiari e gli altri benestanti della città...



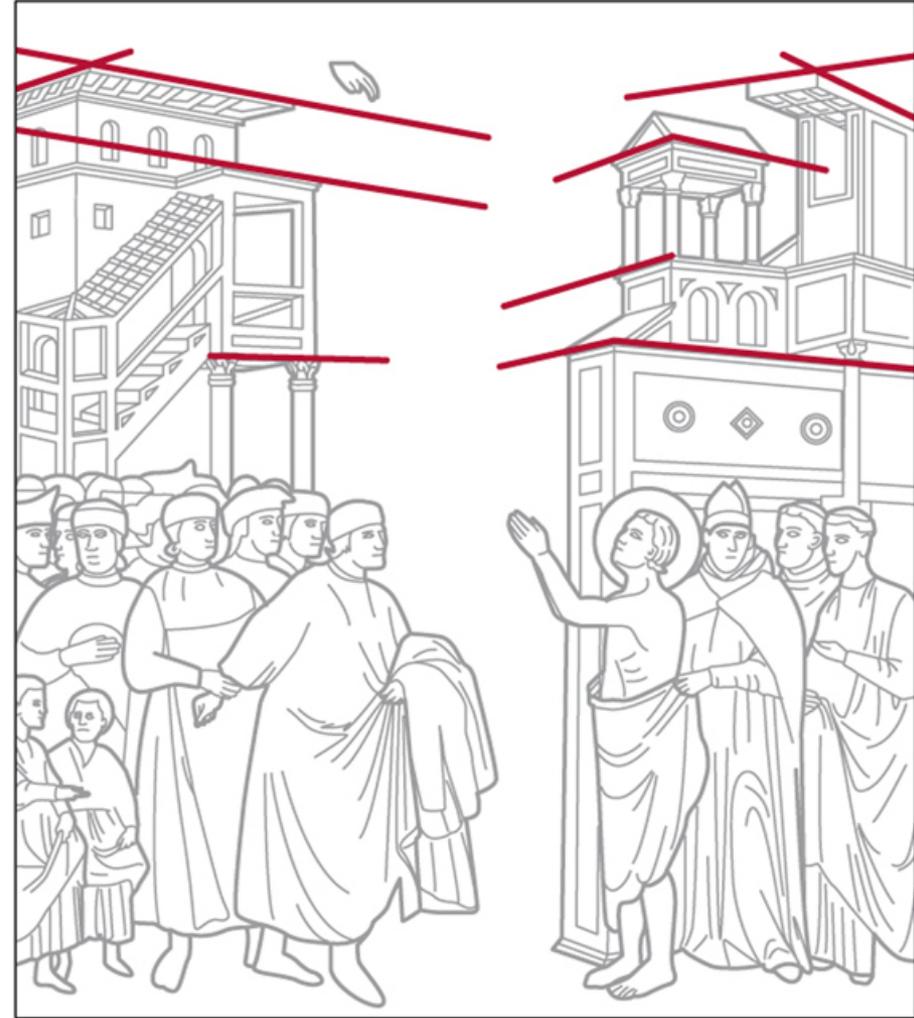
[e] e, a destra, Francesco, il vescovo di Assisi e tre chierici.



[f] Le architetture a sinistra alludono a degli edifici civili...



[g] mentre quelle a destra suggeriscono l'idea di una costruzione sacra.



[h] Le linee di fuga dei vari edifici concorrono in punti diversi dando l'idea di una visione fantastica accentuata da colori caldi e vivaci



Disegno e storia dell'arte



Prof.ssa Rossaro

Cappella degli Scrovegni 1303-1305

Caratterizzazione fisica e psicologica dei personaggi.

La Cappella degli Scrovegni è considerato il ciclo più completo di affreschi realizzato dal grande maestro toscano nella sua maturità. Colore e luce, poesia e pathos. L'uomo e Dio. Il senso della natura e della storia, il senso di umanità e di fede fusi assieme per narrare in un modo unico, irripetibile le storie della Madonna e di Cristo.

Il ciclo pittorico della Cappella è sviluppato in tre temi principali: gli episodi della vita di Gioacchino e Anna, gli episodi della vita di Maria e gli episodi della vita e morte di Cristo. In basso a questi affreschi, una serie di riquadri in basso illustra le allegorie dei Vizi e delle Virtù.

La volta a botte simula un cielo stellato.

Giotto, Assisi Chiesa superiore della
Basilica di San Francesco, La rinuncia
agli averi



Cappella degli Scrovegni 1303-1305



Giotto, Assisi Chiesa superiore della Basilica di San Francesco, La rinuncia agli averi

Cappella degli Scrovegni 1303-1305
Nella Cappella Giotto opera una svolta storica nell'uso della prospettiva e nella raffigurazione della figura umana. I corpi sono ritratti in molte posizioni diverse e hanno la plastica consistenza dei solidi, esaltati da colori uniformi.



Giotto, Padova Cappella degli Scrovegni, Compianto sul Cristo morto. Affresco 200x185 cm.

Cappella degli Scrovegni 1303-1305

Nella Cappella Giotto opera una svolta storica nell'uso della prospettiva e nella raffigurazione della figura umana. I corpi sono ritratti in molte posizioni diverse e hanno la plastica consistenza dei solidi, esaltati da colori uniformi.

Giotto, Padova Cappella degli Scrovegni L'annuncio dell'angelo a Sant'Anna, Affresco 200x185 cm.



Cappella degli Scrovegni 1303-1305

Nella Cappella Giotto opera una svolta storica nell'uso della prospettiva e nella raffigurazione della figura umana. I corpi sono ritratti in molte posizioni diverse e hanno la plastica consistenza dei solidi, esaltati da colori uniformi.

Giotto, Padova Cappella degli Scrovegni, Il bacio di Giuda, Affresco 200x185 cm.



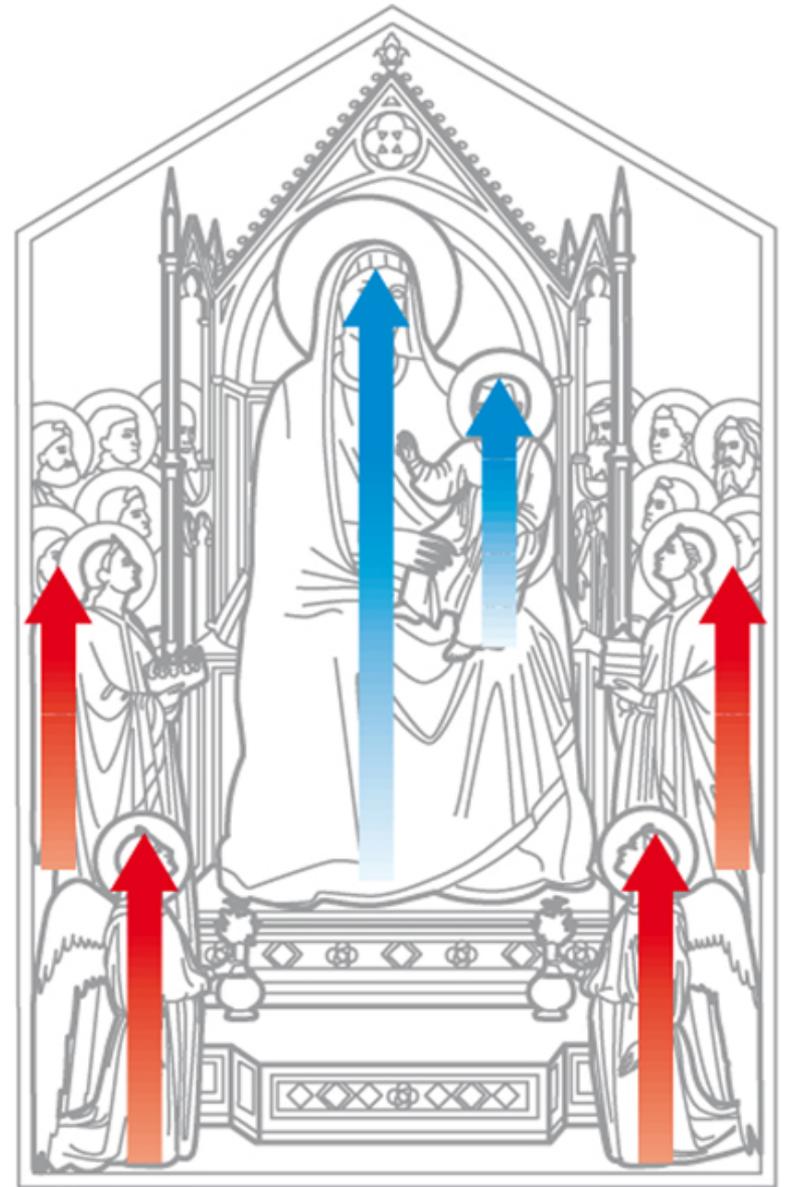
Madonna di Ognisanti 1310



Giotto, Madonna Ognisanti, 1310,
tempera e oro su tavola, 355x229,5
cm. Firenze, Galleria degli Uffizi.



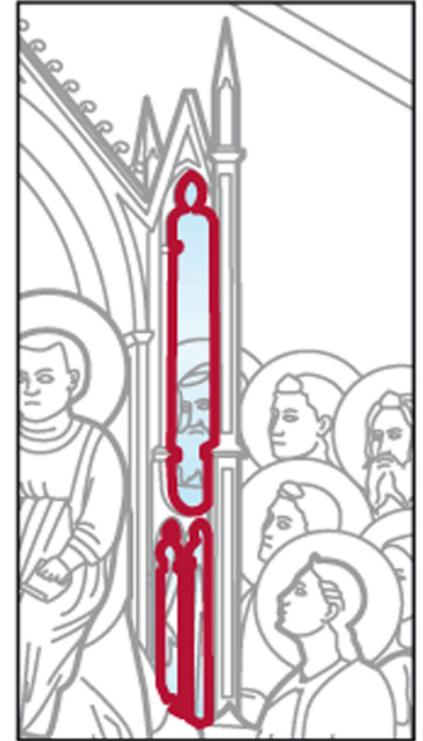
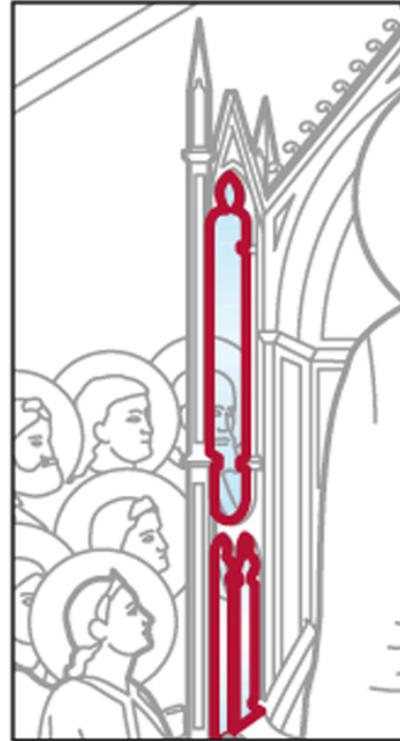
[a] Sotto le vesti di Vergine e Bambino si indovinano corpi compatti e ben definiti.



[b] I due personaggi principali hanno dimensioni maggiori degli altri.



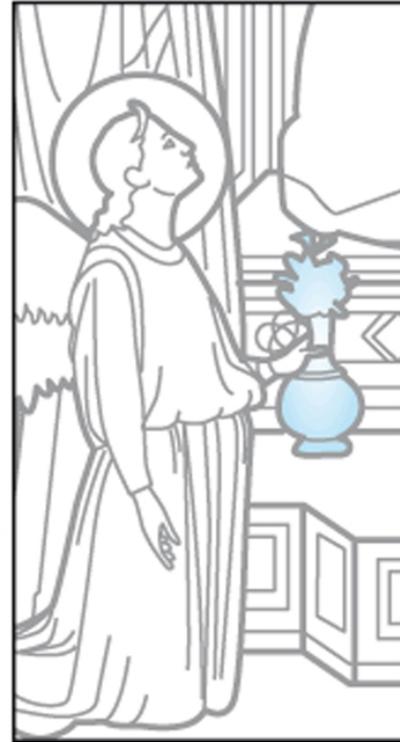
[c] Gli elementi verticali del trono danno la sensazione di leggerezza ma anche di prospettiva



[d] e anche i trafori laterali, attraverso i quali si vedono i personaggi dello sfondo che non si vedono a figura intera aumentando il realismo dell'opera.



[e] Gli angeli in primo piano introducono un ulteriore elemento di profondità prospettica. La scena è in uno spazio tridimensionale.



[f] I due vasi panciuti con rose e gigli sono realizzati con un forte naturalismo.

Cappella della Maddalena ad Assisi 1315-1318



Giotto a Firenze, Cappella Bardi 1320-1325. Le esequie di san Francesco



Giotto, Padova
Scrovegni, Con
Affresco 200x1

Giotto: la mostra a Palazzo Reale

Giotto ha un ruolo rivoluzionario nella storia dell'arte europea. Ebbe una carriera avvincente che lo portò a viaggiare nei centri più importanti della vita politica, culturale e spirituale del suo tempo. Molte delle opere che produsse non potevano essere trasportate a Milano in occasione della mostra "Giotto, l'Italia" ed è dunque nata l'iniziativa "Giotto l'Italia. I luoghi." per invitarvi a scoprirlo sul territorio. In questo modo non sono solo le opere a confluire in una mostra ma anche i visitatori ad andare incontro alle opere.

<http://www.luoghigiottoitalia.it/>

Scopri i 6 itinerari con ArtPlanner



Padova

Scopri »



Milano e San Giuliano Milanese

Scopri »



Bologna e Rimini

Scopri »



Firenze e Settignano

Scopri »



Assisi e Perugia

Scopri »



Napoli e Teano

Scopri »